

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola insieme alla famiglia è la realtà in cui l'alunno portatore di handicap maggiormente trova opportunità educative e di vita di relazione. Per questo motivo, per aiutare lo studente, essa deve essere posta nelle migliori condizioni per agire ed affrontare le varie problematiche con minor approssimazione ed un più sano realismo.

Per tale motivo l'istituto si impegna:

- a realizzare l'integrazione scolastica e sviluppare le potenzialità della persona in situazione di handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. (Art. 12 della legge n. 104/92)
- a facilitare il pieno inserimento nella classe dell'alunno in situazione di handicap in quanto il diritto all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. (Art. 12 della legge n. 104/92)
- a favorire le potenzialità dei ragazzi portatori di handicap partendo dal convincimento che anch'essi, pur in presenza di difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento, devono essere ritenuti protagonisti della propria crescita.
- ad effettuare itinerari didattici personalizzati finalizzati a far raggiungere obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive), e di conquista degli strumenti operativi basilari attraverso traguardi intermedi e utilizzando metodologie e strumenti differenti e diversificati.
- a promuovere la conoscenza della situazione dell'alunno mediante incontri con la famiglia e con l'equipe pluridisciplinare.
- a promuovere il superamento di incomprensioni e pregiudizi mediante il coinvolgimento della classe durante l'attività scolastica per rimuovere situazioni di emarginazione.
- a progettare interventi e percorsi finalizzati a recuperare gli strumenti di base di ogni disciplina.

I PERCORSI SCOLASTICI "una strada per ciascuno"

Premesso che ogni soggetto in situazione di handicap ha una sua specificità, soggettività e unicità, le possibilità di impostare un corretto intervento dipendono da quanto sappiamo di lui. Quindi, è necessario porre l'attenzione sul ragazzo come "persona" nel quale evidenziare non solo l'aspetto intellettuale ma anche altri importanti aspetti quali l'affettivo e il relazionale.

Terminato il periodo di osservazione, il Consiglio di Classe, in base alle informazioni raccolte sulle capacità e sulle attitudini dimostrate dall'alunno in situazione di handicap, provvede alla formulazione del suo percorso scolastico.

Il nostro Istituto sviluppa essenzialmente due ipotesi di percorso:

- a) PERCORSI INDIVIDUALIZZATI rivolti al conseguimento della qualifica e/o esame di stato (regolare curriculum di studi)
- b) PERCORSI FORMATIVI, flessibili e modulari, rivolti al raggiungimento di competenze certificabili attraverso il credito formativo (attività di laboratorio, stage, percorsi misti, programmazioni scolastiche individualizzate)

Qualunque sia il percorso scelto per l'allievo l'elemento più importante è la condivisione del progetto che deve avvenire tra tutte le componenti che ruotano intorno al ragazzo in situazione di handicap: la scuola, la famiglia, il referente sanitario.

LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO “uno spazio su misura”

Le attività di laboratorio costituiscono una grande risorsa didattica per tutti gli alunni che frequentano l'Istituto. Oltre a quelli utili per il normale svolgimento delle discipline, vi sono quelli organizzati per rispondere alle necessità degli alunni in situazione di handicap e che si caratterizzano come una struttura integrativa e flessibile interna alla scuola, attivata utilizzando le risorse presenti e disponibili nell'istituzione scolastica stessa.

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI H DI LAVORO

GRUPPO H “OPERATIVO”

Uno per ogni alunno diversamente abile, sarà così formato:

- Il Preside o un suo delegato che presiederà le riunioni.
- Il docente di sostegno con il compito di curare le relazioni con gli Enti esterni (ASL, Comune, ecc.),
- I genitori dell'alunno.
- I rappresentanti dell'equipe socio-sanitaria che segue il ragazzo
- Il coordinatore di classe dell'alunno.

Lo stesso provvede alla stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F., alla progettazione e alla verifica del P.E.I in collaborazione con il Consiglio di classe.

GRUPPO H D'ISTITUTO

Verifica l'attività svolta, individua il fabbisogno di docenti per formalizzare la richiesta di ore di sostegno, fornisce suggerimenti per la formazione delle classi e per la loro collocazione in riferimento alle eventuali esigenze degli alunni.